

**130 P. GIAMBATTISTA GORRESIO. Campagnano (Roma). (7)
Roma, 4 gennaio 1775. (Originale AGCP - firma autografa)**

Varie istruzioni per alcuni soggetti di Congregazione.

I. M. I.

M.to Re.ndo Padre in Gesù Cristo Col.mo,

Scrivo la presente principalmente per dire a V. R. che il P. Vincenzo (1), dopo terminata costì la Missione, senza farlo tanto strapazzare e girare, lo mandi subito al Seminario di Sutri, e terminati ivi gli esercizi, faccia trovare pronto o il garzone di S. Angelo o altro con una bestia, acciò lo accompagni per fino qui a Roma, non volendo, né essendo dovere, che o avanti o dopo gli esercizi si porti a S. Angelo per non strapazzarsi.

Mi scrive il P. Giovan Paolo (2) che aspetta V. R. al Monte per maturare e risolvere ecc.

Mi scrive pure il maestro de' novizi, e dice che per questo fine non manda il voto, e sì l'uno, che l'altro, che obbedi prontamente, benché di suo genio sarebbe stato più volentieri al Noviziato, così scrive il P. Maestro, perché qui vi stava assai volentieri, e se lui fosse stabile nella vocazione, non avrei avuta alcuna difficoltà di tenerlo, perché nel tempo che vi è stato, si è portato bene.

Di più, che conviene licenziare il sacerdote di Cellere (3) per lo scorbuto, che tiene fino da 3 anni. Che il P. Giuseppe di S. Agostino (4) ai 16 gennaio deve far la professione, se debba fare i nostri o rinnovare i suoi voti, a cui scrivo dover fare i nostri voti, perché la povertà nostra non è l'Agostiniana, e poi ecc. Salutando finalmente tutti i compagni e signori benefattori, mentre abbracciandolo nel Signore, passo a confermarmi, mi sottoscrivo

Di V. R.

Roma, Ritiro dei SS. Giovanni e Paolo li 4 del 1775.

Aff.mo Servo Ob.g.mo

Paolo d. +

- Domenico di S. Antonio (5), u.mo ed aff.mo servo del M. R. P. Prov.le, ha pensato, per non fare imbrogli, che degli scudi 16,40 se l'intenderà con V. R., se no sarebbe troppo imbroglio. Mi scrive il P. Rettore di S. Eutizio, che non ha bisogno di messale, ed io non ne comprerò altro. Per sua regola dei sc. 16,40, compresi i 3 paoli dati d'ordine di V. R. al chirurgo, e defalcato ciò che V. R. mi diede, trovo aver speso sc. 13,75, e restano in mie mani sc. 2,65; poi pensi V. R. a farsi bonificare ai Ritiri di S. Eutizio, del Cerro, Corneto e S. Angelo, paoli 26 per Ritiro, della Dottrina del fu P. Borgovini. Col Ritiro della Presentazione mi aggiusto nella prossima posta, sì dei libri Borgovini, sì di altro, e gli bonifico scudi 4 per l'abito di D. Carlo (6) licenziato affatto. Riverisca per parte mia i compagni caramente, anche per parte de' signori Giuseppe ed Eleonora Strambi (7) che partono oggi, resta riverito V. R. e tutti. Parli un poco efficacemente al signor Angelo (8) per la sorella ecc., acciò la sbrighino ecc.; le bacio le mani, e mi replico come sopra.

130

1. S. Vincenzo Maria Strambi di S. Paolo: 1745-1824.
2. P. Giovanni Paolo Fossi dello Spirito Santo, figlio di Tommaso Fossi, aveva professato nel 1765. Voleva decidere l'uscita dalla Congregazione che attuò qualche mese dopo: GIAMMARIA, *Annali*, n. 676.
3. Nel registro del noviziato non abbiamo potuto individuare questo sacerdote, segno che fu licenziato prima della vestizione.
4. P. Giuseppe di S. Agostino, agostiniano, nato in Brasile nel 1722, vestito il 16/01/1774, aveva professato il 17/01/1775, col nome di P. Agostino di Gesù, Maria e Giuseppe. Nel 1777 tornò tra gli agostiniani.
5. P. Domenico Ferreri di S. Antonio, 1728-08/08/1792, fu spesso segretario di Paolo.
6. P. Carlo Giuseppe Marchiandi di S. Geltrude, dimesso nei primi mesi del 1775.
7. Genitori di S. Vincenzo Maria Strambi.
8. Non sappiamo chi sia questo sig. Angelo.